



CAMMINA ITALIA CAI 2019

Escursioni sul Sentiero Italia della Sardegna

27a e 28a Tappa

2 e 3 marzo 2019

Burcei - Baccu Malu - Castiadas

27.a tappa - Sabato 02 marzo - da Burcei a Baccu Malu

Tragitto	in pullman
Ritrovo1	Parcheggio Cis Viale Bonaria Cagliari - ore 08.00
Ritrovo2	Burcei - Via Roma angolo Via Lussu - ore 09.00
Comuni interessati	Burcei - Sinnai
Lunghezza	17 km circa
Dislivello in salita	800 m circa
Tempo di percorrenza	7 ore circa
Difficoltà	E
Sentieri interessati	Sentiero Italia 400-800

28.a tappa - Domenica 03 marzo - da Caserma Noci a Castiadas

Tragitto	in pullman
Ritrovo1	Parcheggio Cis Viale Bonaria Cagliari - ore 07.00
Ritrovo2	Caserma Noci - ore 08.00
Comuni interessati	Sinnai-Castiadas
Lunghezza	21 km circa
Dislivello in salita	900 m circa
Tempo di percorrenza	8 ore circa
Difficoltà	EE
Sentieri interessati	Sentiero Italia 800

per entrambe le tappe

Tipo di terreno	sentiero, sterrata, carrareccia, mulattiera, non presenta tratti esposti
Attrezzatura	scarponi da trekking, vestiario adeguato alla stagione, mantella anti pioggia
Pranzo	al sacco a cura dei partecipanti
Acqua	Scorta adeguata alla stagione

Escursioni a cura della Sezione di Cagliari del Club Alpino Italiano

Come fare per partecipare

Info e iscrizioni al n. 333/18.50.293 (Giorgio)

L'iscrizione è obbligatoria con scadenza tassativa **entro e non oltre martedì 26 febbraio**.

Quota pullman di 5 euro per ciascuna giornata.

L'escursione non presenta particolari difficoltà tecniche e non presenta tratti esposti. Tuttavia, sia per il dislivello, sia per la lunghezza e la tipologia del terreno, richiede una buona preparazione e impegno fisico.

La partecipazione è aperta anche ai non soci, purché escursionisti esperti, allenati e debitamente equipaggiati. Il terreno impervio, per lunghi tratti accidentato, rende indispensabile l'utilizzo delle scarpe da trekking. Chi ne fosse sprovvisto, per motivi di sicurezza non potrà partecipare all'escursione.

Per chi volesse partecipare da Cagliari all'evento inaugurale previsto per venerdì 01 marzo a Santa Teresa di Gallura, è possibile prenotare (con le modalità e al numero sopra indicato) il trasferimento in pullman in giornata al costo di 5 euro.



CLUB ALPINO ITALIANO GRUPPO REGIONALE SARDEGNA



Come si arriva

1. 27° tappa – appuntamento alle 08.00 presso il piazzale CIS Viale Bonaria a Cagliari, partenza in pullman a Burcei; l'inizio della escursione è prevista per le ore 09.00.
2. 28° Tappa – appuntamento alle 07.00 presso il piazzale CIS Viale Bonaria a Cagliari, partenza in pullman alla Caserma Noci; l'inizio della escursione è prevista per le ore 08.00.



Introduzione

Il Sentiero Italia è un Itinerario escursionistico che attraversa il nostro paese da Santa Teresa di Gallura in Sardegna a Muggia nella Venezia Giulia percorrendo crinali e vallate di tutte le regioni Italiane.

Nel 2019, anno del Turismo Lento, il CAI organizza in ogni regione un cammino di almeno 2 giorni sulle tappe del Sentiero Italia riaperte dalle sue Sezioni, riprendendo una pratica dimenticata da oltre 20 anni.

A Santa Teresa di Gallura, punto di partenza dell'itinerario, si svolgerà la cerimonia di apertura seguita da una Tavola Rotonda in cui personalità di assoluto rilievo esamineranno il valore ideale ed economico di questo cammino unico per lunghezza, varietà paesaggistiche e storiche, non da meno che naturalistico ambientali.

In cornici naturali di rara bellezza e rocce plasmate dal tempo, fra pinnacoli, torrioni e valli attraversate da fiumi le due tappe sarde attraversano i boschi del Parco di Sette Fratelli, popolati da rari esemplari della fauna locale e garantiscono una esperienza entusiasmante, piccolo assaggio di quanto potrebbe riservare agli escursionisti più appassionati, l'intero itinerario con le sue 28 tappe.

Descrizione generale

Le escursioni si svolgono all'interno del Parco Regionale Monte Genis/7 Fratelli, con una estensione di 58.846 ettari, in cui si trova il Monte Serpeddi, il più imponente con 1067 mt di altezza. Ad una decina di Km in linea d'aria, E/S/E si trova il paese di Burcei ad una quota di circa 700 mt s.l.m., il più alto del Sud Sardegna. Tutta la zona è stata, per decenni, interessata dalla coltivazione di vari minerali (argento, piombo), dove si possono vedere ancora tante gallerie, non visitabili, e i resti delle varie strutture minerarie adibite ad uffici, abitazioni, ospedali ecc. ecc.



CLUB ALPINO ITALIANO GRUPPO REGIONALE SARDEGNA



La Foresta Demaniale dei Settefratelli si trova nella Sardegna sud-orientale, nella regione del Sarrabus e ricade nell'omonimo massiccio montuoso all'interno dei comuni di Sinnai, Burcei, Castiadas e San Vito, tutti in provincia di Cagliari. La foresta, una delle meglio conservate, rappresenta da un punto di vista paesaggistico, faunistico e naturalistico, una tra le aree più interessanti della Sardegna. Dal punto di vista geologico, l'area è caratterizzata da estesi affioramenti granitici modellati dall'erosione delle acque e dal vento. I corsi d'acqua sono prevalentemente a portata stagionale mentre l'altitudine della foresta varia toccando il suo punto più alto con la cima di Punta Ceraxa (1016 m).

Il territorio ha conservato molti lembi delle coperture vegetazionali tipiche dell'isola. La formazione forestale maggiormente diffusa è la lecceta, associata a seconda delle situazioni al corbezzolo, alla fillirea latifolia, all'erica e al viburno. A quote medio basse si trova anche la sughera. Sui crinali più alti, verso le cime dei Settefratelli, si trova una vegetazione a pulvino con ginestra corsa, timo, lavanda, mentre lungo gli alvei dei torrenti la vegetazione riparia a oleandro, salici e ontano. L'area è ricca anche di biodiversità ed endemismi.

La foresta demaniale di Settefratelli è uno degli areali di eccellenza per il cervo sardo, che qui ha trovato rifugio ed è oggi presente in gran numero, grazie alle azioni mirate per la sua protezione e conservazione portate avanti dall'Ente Foreste della Sardegna. L'area offre inoltre un ambiente naturale in cui si può incontrare l'aquila, la martora e la lepre sarda, oltre al frequentissimo cinghiale.

La suggestione dei toponimi ci ricorda come tutta la zona sia stata fin dai tempi più antichi oggetto di miti e leggende che si perdono nella notte dei tempi. Per antiche credenze in queste cime erano di casa il diavolo (*Bruncu S'Eremigu Mannu*) ed il piccolo diavolo (*S'Eremigheddu*); in esse si nascondevano dei tesori (*Casteddu su dinai*). Sembra inoltre che la zona fosse frequentata da religiosi (*Cuventu*) e da banditi che riparavano nelle più alte cime.

Itinerario a piedi

1. 27° Tappa – partenza da via Roma; via E. Lussu, via del Tramonto e via Cimitero (Passa il S.I.); dopo un centinaio di metri, usciamo dal centro abitato. Si prosegue sulla sterrata, sempre in leggera discesa fino ad un vecchio ovile sotto "Sa Rocca Sa Forra" un massiccio granitico dalle forme appuntite e frastagliate. Ora risaliamo verso Axina de Forra fino a lambire la Strada Provinciale (Arcu Su Scofu) che porta a Burcei. Attraverso una stradina di penetrazione agricola, attraversiamo una bellissima zona coltivata, Baccu Arangius; vigneti, ciliegi, olivi, accerchiati dalla macchia mediterranea, sono una gradevole ed inaspettata visione. Discendiamo verso Baccu Tiriariu, qui ammiriamo il sottostante villaggio di S. Gregorio, la spettacolare panoramica del Cagliari, le sue zone umide, il Poetto. Siamo prossimi all'attraversamento della vecchia S.S. 125 ad Arcu e Tidu, dopo un centinaio di mt, arriviamo nei pressi della Caserma Noci, discendiamo verso il rio Maidopis, attraversato il quale si prosegue ad E fino a Cuventu. Fino alle cime dei 7 Fratelli, la risalita sarà abbastanza impegnativa per il dislivello importante ed il calpestio che potrebbe essere a tratti scivoloso. Attraversate le cime, abbandoniamo il S.I. per recarci a Su Baccu Malu, una ventina di minuti; dopo la sosta pranzo, rientreremo dal sentiero di fronte a Casteddu Su Dinai e si rientra alla Caserma Noci.
2. 28° Tappa – Partenza dalla Caserma Noci, fino al varco dei 7 fratelli si ripete il tragitto del giorno prima. Quindi si prosegue verso Acqueddas, ed il S.I. prosegue a Sa Conca e S'Illixi, Arcu Is Straderis e discendere fino al rio Ceraxa. Risaliamo a Su Baccu Eranu, fino a raggiungere l'altipiano sotto Mont'Arbu. Qui è prevista la sosta pranzo. Una vecchia sterrata, ci porta fino ad Arcu Sa Teula, quindi viriamo in leggera risalita verso Bruncu Su Adulu e da qui in discesa fino alle vecchie carceri di Castiadas.



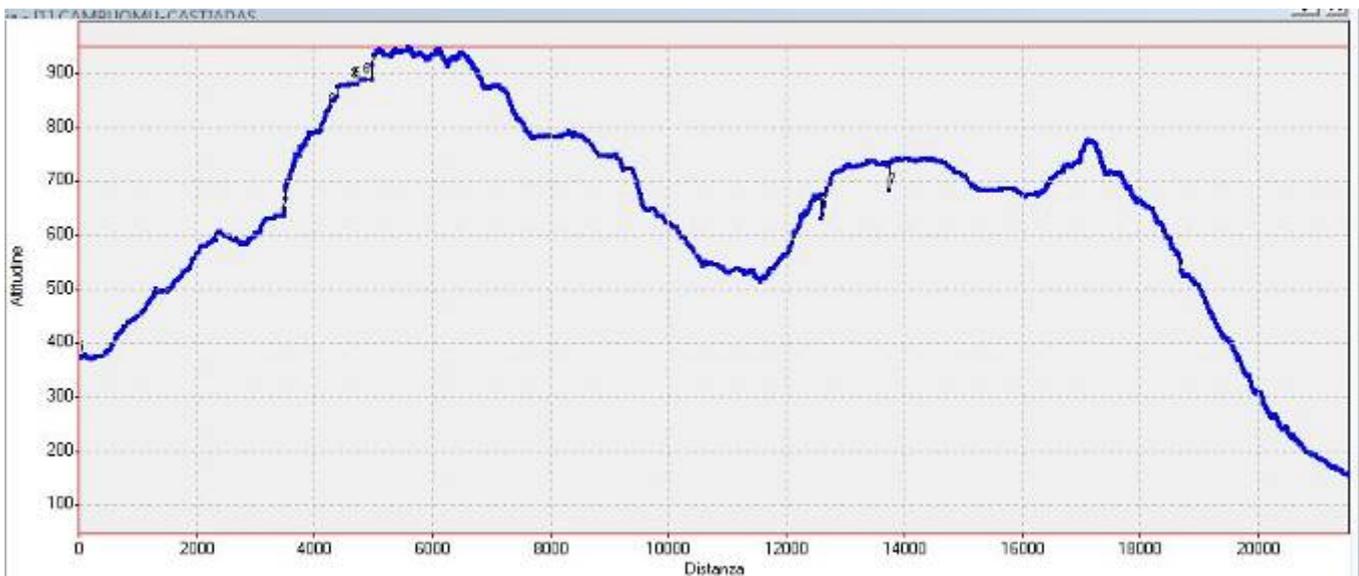
CLUB ALPINO ITALIANO GRUPPO REGIONALE SARDEGNA



Profilo altimetrico



27.a tappa - profilo per il tratto da Burcei fino alle punte dei Sette Fratelli



28.a tappa - profilo per il tratto da Caserma Noci a Castiadas

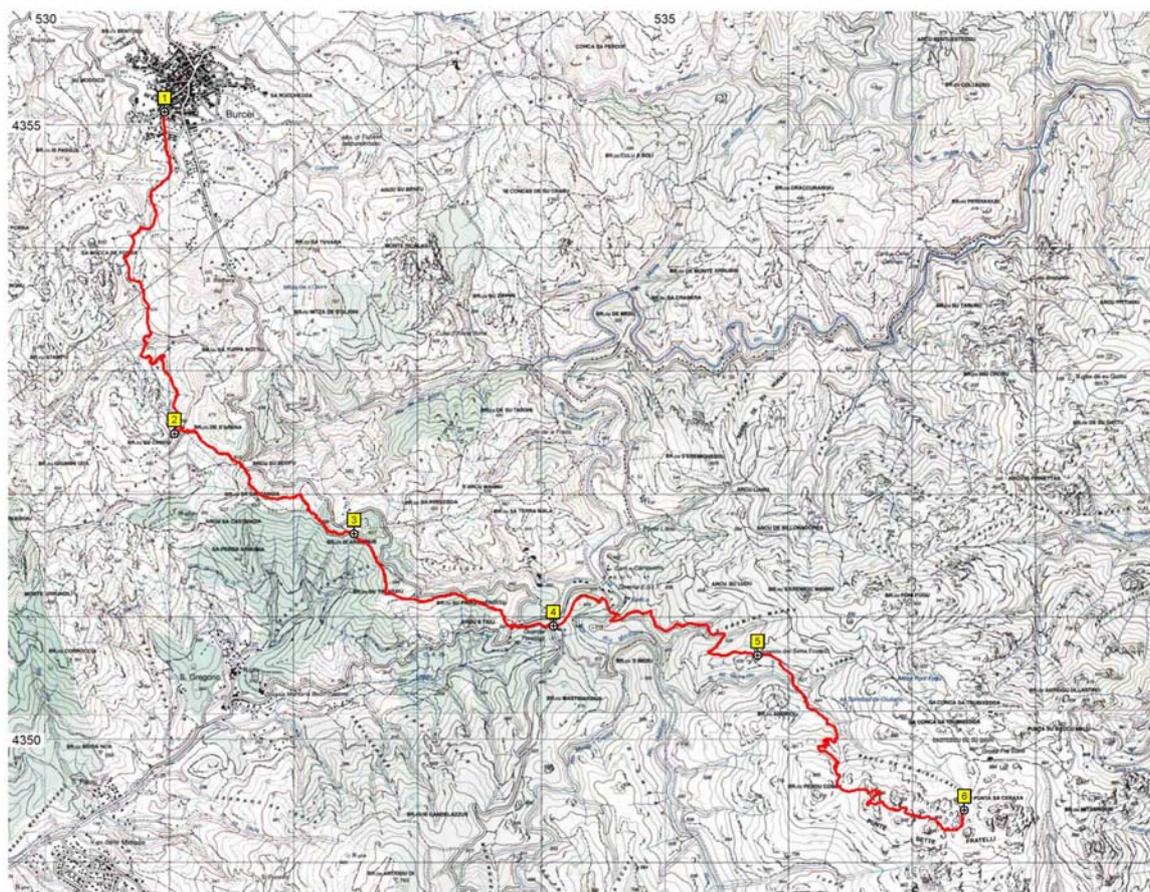




CLUB ALPINO ITALIANO GRUPPO REGIONALE SARDEGNA



Mappa dei due percorsi

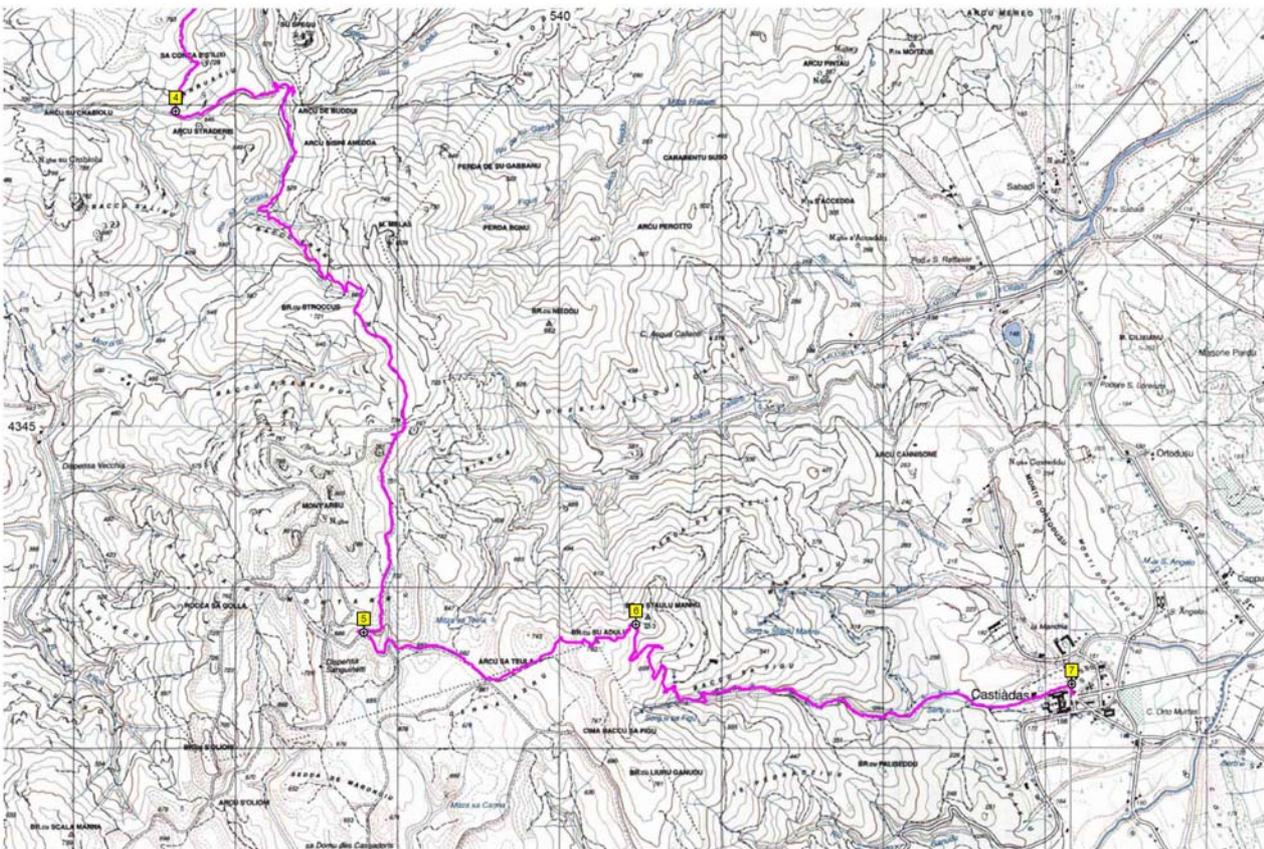
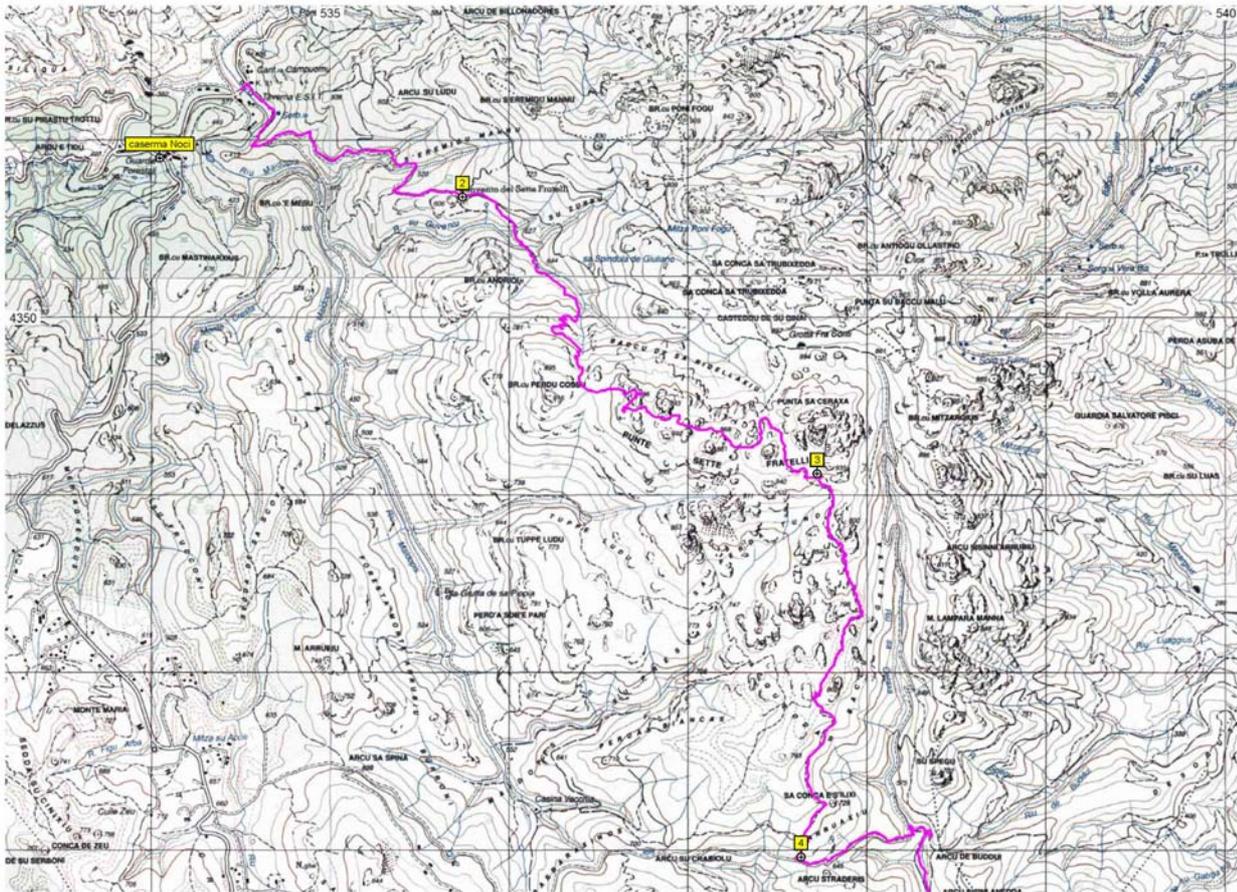


27.a tappa - mappa per il tratto da Burcei fino alle punte dei Sette Fratelli





CLUB ALPINO ITALIANO GRUPPO REGIONALE SARDEGNA



28.a tappa - mappe per il tratto da Caserma Noci a Castiadas



CLUB ALPINO ITALIANO GRUPPO REGIONALE SARDEGNA



Norme di comportamento da tenersi durante le escursioni:

1. Per motivi di sicurezza, ogni componente del gruppo durante l'escursione deve stare sempre dietro il Direttore di Escursione e ne dovrà seguire scrupolosamente le indicazioni; il non attenersi vale come rinuncia implicita al nostro accompagnamento; non sono consentite iniziative personali durante l'escursione. Ogni partecipante ha il dovere di contribuire alla buona riuscita dell'escursione, con un comportamento attento e prudente e di massima collaborazione.
2. Mettersi a disposizione del Gruppo, regolare la propria andatura sulla base del passo del Direttore di Escursione; evitare di attardarsi per non rallentare l'intero gruppo ma anche di camminare troppo veloci e diventare una spina nel fianco del Direttore di Escursione; per quanto possibile sfruttare le soste anche per espletare le proprie esigenze fisiologiche.
3. Chi dovesse fermarsi per necessità fisiologiche lasci lo zaino lungo il sentiero e chi chiude la fila saprà che deve attenderlo.
4. Regolare la propria andatura in modo da mantenere un costante contatto visivo con chi ci precede e con chi ci segue; nei bivi non segnalati o comunque in caso di dubbio sul percorso da seguire, non avventurarsi sulla presumibile traccia, ma nel caso in cui si sia perso il contatto visivo con chi ci precede, occorre fermarsi lungo il sentiero e non procedere oltre. Attendere chi chiude la fila che saprà quale direzione prendere.
5. Non è gradito che si fumi durante l'escursione.
6. E' fatto assoluto divieto di lasciare qualsiasi tipo di rifiuto, COMPRESO QUELLI RITENUTI BIODEGRADABILI; i rifiuti si riportano a casa.
7. Silenziare la suoneria dei telefonini ed evitare, se non per casi di urgenza, di farne uso se non per effettuare delle foto, per effettuare le quali - si ricorda - è consigliabile fermarsi e là dove la stabilità fosse precaria, cercare un appoggio sicuro.

Dichiarazione di esonero di responsabilità

Il Club Alpino Italiano promuove la cultura della sicurezza in montagna in tutti i suoi aspetti. Pur tuttavia la frequentazione della montagna comporta dei rischi comunque ineliminabili e pertanto con la richiesta di partecipazione all'escursione il partecipante esplicitamente attesta e dichiara:

- di non aver alcun impedimento fisico e psichico alla pratica dell'escursionismo, di essere idoneo dal punto di vista medico e di avere una preparazione fisica adeguata alla difficoltà dell'escursione;
- di aver preso visione e di accettare incondizionatamente il Regolamento Escursioni predisposto dal CAI – Sezione di Cagliari;
- di ben conoscere le caratteristiche e le difficoltà dell'escursione;
- di assumersi in proprio in maniera consapevole ogni rischio conseguente o connesso alla partecipazione all'escursione e pertanto di esonerare fin da ora il CAI Sezione di Cagliari e i Direttori di Escursione da qualunque responsabilità.

Direttori di Escursione

Gruppo Lavoro Sentiero Italia - AE (Accompagnatori di Escursionismo) e ASE (Accompagnatori Sezionali di Escursionismo) della Sezione CAI di Cagliari